

**La coppia scoppia?
I figli (sono) per sempre**

Non i papà, ma i figli sono al centro di un'azione che - negli anni - ha messo alcuni paletti importanti nella tutela dei minori nell'ambito delle complesse problematiche che scattano quando marito e moglie prendono strade diverse. L'associazione Papà separati dai figli, a Varese presente dal 2005, ha reso esplicito questo importante concetto, peraltro già insito nel suo statuto da sempre, con un cambiamento di nome. Oggi il sodalizio varesino si chiama "Figli per sempre". Ma gli obiettivi restano uguali: tutelare i più piccoli nel loro diritto a godere dell'affetto di mamma e papà e, naturalmente, anche di tutti i nonni al di là di drammi e rancori che possono interessare la coppia. "Per noi - dicono dall'associazione - al centro di tutto vi è la difesa del diritto alla bigenitorialità dei figli. Ogni bambino ha



il diritto di avere un padre e una madre indipendentemente da quel che decide un giudice e, soprattutto, al di là dei comportamenti del genitore a cui viene concesso l'affido". Il problema resta sentito in un paese dove ci sono 80mila separazioni all'anno con più di 60mila minori coinvolti e malgrado sia in vigore una legge sull'affido condiviso. "Purtroppo - spic-

cano - per arrivare a questa legge ci sono voluti 15 anni e la sua formulazione alla fine non è stata ideale, tanto che anche oggi il genitore non domiciliatario si deve perlopiù accontentare dei soliti 2 week end e 4 pomeriggi infrasettimanali al mese". L'associazione si muove su più binari a partire dal sostegno messo in atto con la collaborazione di legali, di una psicologa, alcuni mediatori familiari e due pediatri. La consulenza psicologica e la mediazione familiare rappresentano, insieme col parere di legali di fiducia, i primi approcci necessari per giungere, nell'interesse dei figli, a una separazione serena, accettata e consensuale. Per tutti è attivo un numero SOS (555-8501086), che aiuta i genitori in difficoltà, attivo dalle 10 alle 18 dal lunedì al venerdì, mentre un supporto on line si può avere attraverso il sito internet (www.figli-persempre.it). A volte

occorre andare al di là di questo supporto. "Troppi - dicono gli associati - sono i casi in cui uno o più figli vengono tratti in mano da uno dei genitori, ostacolati nella frequentazione del genitore non domiciliatario e usati come arma di pressione". In questi casi l'associazione varesina sta tracciando in sede penale una strada nuova a esclusiva difesa del minore, che ha destato interesse in tutta Italia, persino in altri tribunali. Per due volte ha richiesto per prima in Italia la costituzione parte civile contro chi tratteneva i figli contro il provvedimento del giudice. Nel settembre 2007 ha ottenuto, primo caso nel nostro Paese, la costituzione parte civile di un minore contro il genitore che impediva al piccolo di vedere l'altro genitore e proprio poche settimane fa ha attivamente contribuito al secondo caso in Italia di minore parte civile.

la
dia

Figli per sempre